

Leggere Il ricco cartellone di «Un'emozione chiamata libro», la rassegna diretta da sedici anni da Anna Maria Mori

Sentimenti e risentimenti nell'estate di Ostuni

Il profumo del mare e il suo blu in contrasto con il colore rosso della terra sono stati un colpo di fulmine. Anna Maria Mori, giornalista e scrittrice nata a Pola, è una di quelle persone che la Puglia ha adottato molti anni fa, un incontro vacanziero che col tempo si è trasformato in qualcosa di più profondo, tanto da conferirle la cittadinanza onoraria ad Ostuni. Un incontro «magico», come lo definisce lei («anche se a queste cose non ci credo molto», aggiunge) da cui è nata l'ormai storica rassegna «Un'emozione chiamata libro», giunta alla sedicesima edizione. La giornalista «a braccetto» con il Comune di Ostuni ritorna con il consueto appuntamento nel chiostro del palazzo di San Francesco, che quest'anno, forse più delle passate edizioni, presenta una sfida più coraggiosa nel confronto con il pubblico.

Il tema è abbastanza evocativo: «Sentimenti e risentimenti (pubblici e privati)». Si scava negli affetti e nelle emozioni più profonde, per avere una fotografia dell'Italia di oggi. «L'incontro con un libro non è una cosa casuale, non credo che la gente legga solo per passare il tempo - dice Mori -. Un libro serve a non sentirsi soli e in questo il lettore cerca una contiguità con i propri interrogativi». Ed ecco che Veronica Pivetti, che presenterà il 30 luglio *Ho smesso di piangere* (30 luglio) e Michela Marzano con il suo *Volevo una farfalla* (9 agosto) condurranno il pubblico nelle stanze buie delle loro esperienze di vita; la prima con la depressione e la seconda con l'anoressia. Susanna Tamaro (23 luglio) con *Per sempre* metterà a nudo i sentimenti di un uomo, lasciato dalla donna che amava. Relazioni difficili tornano anche in *Scarti di Famiglia* di Daniela Missaglia, avvocato matrimonialista (2 agosto). *Il negativo dell'amore* è il libro d'esordio di Maria Paola Colombo (6 agosto), autrice di punta della Mondadori, cresciuta proprio nella città bianca. Il suo romanzo, paragonato spesso alla *Solitudine dei numeri primi* di Paolo Giordano, è in parte ambientato ad Ostuni. Si parla di padri e figli con Edoardo Albinati, già **premio Mondello** per la lettera-

Federico Rampini, invece, che inaugura la rassegna il 16 luglio, si muove nelle maglie del capitalismo e del mercato globale con *Alla mia sinistra* (Mondadori). Melania Mazzucco, l'autrice di *Un giorno perfetto*, il romanzo che ha ispirato l'omonimo film di Ferzan Ozpetek, con *Limbo* (Einaudi) racconterà la storia di Manuela Paris, maresciallo degli Alpini, costretta a interrompere la sua carriera dopo essere rimasta ferita durante un attentato in Afghanistan (26 luglio). Il 20 agosto «Un'emozione chiamata libro» chiude con l'ironia di Serena Dandini, raccolta nel suo *Grazie per quella volta* (Rizzoli). La presentatrice e scrittrice romana esplora con tenerezza e sincerità le debolezze e fragilità di ognuno di noi. «E' il tempo di autoassolverci, di fare pace con i nostri difetti imparando a convivere tra alti e bassi», scrive Dandini.

Michela Ventrella



Maria Paola Colombo a Ostuni con «Il negativo dell'amore»

Fuori i nomi

Tra gli ospiti Federico Rampini, Susanna Tamaro, Edoardo Albinati, Gianrico Carofiglio e Melania Mazzucco, autrice di *Vita e morte di un ingegnere* (Mondadori) e con *Il silenzio dell'onda* (Rizzoli), ultimo lavoro del barese Gianrico Carofiglio (13 agosto).

